

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

1836  
12

**BIANCA**  
**DI CASTIGLIA**

AZIONE MIMICA IN SEI PARTI

DI

**LIVIO MOROSINI**

10

## ARGOMENTO.

**P**ietro II, Re di Castiglia, fu preso da violento amore per una oscura donzella, colla quale decretò di dividere il talamo e lo scettro. Costei era Bianca, figlia di un benestante campagnuolo, amante occulta del Conte Duca d'Olivarez, Grande del Regno. Esisteva di quel tempo una legge in Castiglia che dichiarava rea di morte qualunque femmina, che, avendo avuto relazione con altro uomo, si fosse unita al Re senza di lui saputa. L'ambiziosa Bianca non fece conto di un tal decreto, comunque ne fosse fatta edotta, ed abbagliata dallo splendore del trono, non pensò che ad occuparlo. Brevi furono le sue gioje, che, sebbene divenisse Regina, nondimeno il deluso amante riuscì a vendicarsi, e quindi, punto dai rimorsi, s'uccise. Su questo fatto è tessuto il Programma, con quell'apparecchio di circostanze indispensabili all'unione ed allo schiarimento di un mimico componimento. Molto resta a sperare al Compositore dall'indulgenza del colto e rispettabile Pubblico: egli nudre lusinga che gli verrà impartito quel compatimento di cui altra volta si è veduto onorato.

PIETRO II, Re di Castiglia.	Sig. <sup>r</sup> BOCCI GIUSEPPE.
IL CONTE DUCA DI OLIVAREZ.	Sig. <sup>r</sup> RONZANI DOMENICO.
BIANCA, sua fidanzata, e poi Regina di Castiglia.	Sig. <sup>a</sup> PALLERINI ANTONIETTA.
ISABELLA, governante di Bianca.	Sig. <sup>a</sup> CRIPPA CAROLINA.
DON GIOVANNI DI PADILLA.	Sig. <sup>r</sup> CASATI TOMASO.
L'ESECUTORE.	Sig. <sup>r</sup> TRIGAMBI PIETRO.
UN CARCERIERE.	Sig. <sup>r</sup> PAGLIANI LEOPOLDO.

Dame d'onore. — Damigelle.

Cortigiani di tutti i ranghi. — Paggi. — Scudieri.

Giucatori d'armi. — Araldi. — Guardie Reali. — Soldati.

Bande marziali. — Popolo. — Personaggi allegorici.

*L'azione è in Castiglia nel 1550.*

## PARTE PRIMA.

*Parco nel castello di Olivarez, adorno a festa.*

Dal Duca d'Olivarez si celebra con solenne apparato una festa in onore del Re. Lo strepito degli oricalchi e la gioja del popolo esultante annunziano le imminenti feste. I Cortigiani fanno corona al Re, che, assistendo al festeggiamento, va ad occupare il primo posto fra i Giudici delle pugne. I Giucatori d'armi sono già nella lizza. Pompose danze succedono al giuoco d'armi, dopo le quali Bianca, sotto modeste spoglie unita ad altre donzelle, presenta al Monarca serti di fiori. È colpito il Re dalla bellezza di Bianca, e, premuroso di averne contezza, interroga il Duca, che se ne mostra crucciato. Il Re pensa di farla sua sposa. Angustia del Duca e sue vane rimostranze per distorlo da tale progetto. Pietro, dopo aver promesso a Bianca di disporre le Corti ad accettarla per sua Regina, incarica lo stesso Duca di custodirla sino a che un corteggio non giunga per iscortarla alla Reggia. — Represso fremito del Duca. — Gli applausi popolari accompagnano il Re, che si allontana col suo séguito. Lo splendore del diadema occupa i sensi di Bianca, e, assorta in tale lusinghevole pensiero, si ritira cogli altri.

## PARTE SECONDA.

*Appartamento di Bianca nel castello del Duca.*

Già l'ambizione seduce il cuore di Bianca; l'amore del Duca è posto in non cale, e più alte mire occupano la sua mente. Sopraggiunge il Duca inosservato, la contempla amorevolmente, e la stringe al suo seno con gioja d'amore. — In lui non è spenta ancora del tutto la speranza di possederla, e trarla dalle mani del suo potente rivale. — Un narcotico preparato, che egli versa di soppiatto in una coppa, deve somministrargliene il mezzo. Accosta già Bianca il fatal nappo alle labbra, mentre il Duca, quasi pentito, lo vorrebbe impedire... ma è tardi: Bianca ha bevuto. Oh quanti affetti si risvegliano nell'animo del Duca! Egli implora dall'amata il perdóno del suo attentato. — Inorridisce la misera; invano si dibatte; già i terribili effetti della bevanda **le** si palesano potentemente; e cade esanime fra **le** braccia del Duca, sebbene in atto di respingerlo **da** sè lontano. — Il Duca suona un campanello, e s'allontana. — Sopraggiungono colla Governante alcune damigelle ed alcuni villici dipendenti dal Duca. — Bianca è morta. — Tutti sono al sommo del dolore. — Il Cortéo Reale che doveva condurre Bianca alla Reggia è giunto. — Il Duca gli è di scorta. — Sua simulata sorpresa. — Universale desolazione. — Bianca è trasportata altrove. — Ma il Re deve essere di tutto informato. — Il Duca stesso ne assume l'incarico, e parte coi Cavalieri dolenti tutti per l'accaduto.

## PARTE TERZA.

*Luogo delle tombe.*

L'ultimo tributo viene compartito alle esanimi spoglie di Bianca. — Partiti gli astanti, solo si avvanza il Duca, che mostrossi incaricato dal Re della tumulazione di Bianca. — Il suo volto esprime il terrore e lo spavento. — Si avvicina alla tomba, e contempla amorevolmente Bianca aspettando che si desti. — Ma un accorrer di passi fa risuonar quelle vólte. — È il Re condotto dal Custode. — Egli viene per vedere ancora una volta Bianca. — Il Duca tenta opporsi a questo suo desiderio, ma il Re severamente l'impone. — Olivarez è invaso dalle furie della gelosia, e teme nello stesso punto che il di lei letargo non venga interrotto. — Il velo è tolto dal corpo di Bianca. — Il Re si abbandona all'impeto delle sua passione, e dichiara Bianca sua sposa col porle in dito un anello. — Angoscie del Duca e sue rispettose istanze al Re perchè si allontani da questo luogo. — Cede finalmente il Re; ma i suoi sguardi sono sempre rivolti al feretro della donna amata. — Bianca, come da sonno svegliatasi, stupisce alla vista di quell'orrido albergo. Sorge atterrita, scuote con violenza i cancelli, ma invano. — Disperata, sale di nuovo, mal reggendosi, i gradini, e cade quasi svenuta. — Allo strepito accorre il Custode delle tombe, e ritrova la misera derelitta. Tutte le sue cure sono rivolte a soccorrere l'infelice, che, appena riavutasi dallo svenimento, inorridisce di ritrovarsi fra le braccia di uno sconosciuto. — Gli affettuosi modi del vecchio la rassicurano. — Ode ella con meraviglia la visita

fattale dal Re, e l'anello che ha nelle dita l'assicurano del di lui amore. — L'ambizione ripiglia il suo potere sul cuore di Bianca. — Ella vuol essere condotta davanti al suo Monarca. — Il Custode si affretta a scortarla. — Ritorna ansioso ed impaziente il Duca, ma più non trova Bianca. — Sua disperazione. — Pensa. — Suppone infedele la sposa... l'anello postole in dito dal Re avvalora il suo sospetto... finalmente risolve. — Qualunque ostacolo gli si presenti egli saprà sormontarlo, purchè rinvenir possa l'oggetto dell'amor suo.

#### PARTE QUARTA.

##### *Sala di ricevimento nel palazzo del Re.*

I Cortigiani attendono l'arrivo del Re. — La funesta memoria di Bianca occupa la loro mente. — Il Re s'avanza pensoso ed inquieto, senza por mente agli onori de' Cortigiani, ch'egli congeda. — Deplorea la perdita dell'amata donna. — Una Donzella, a cui è guida un vegliardo, chiede l'ingresso. — Entra Bianca velata col buon vecchio. — Il suo passo è vacillante. — Il Re la sorregge. — Ella cade a' di lui piedi, porgendogli la gemma da lui ricevuta nei sepolcri. — Stupore di Pietro nel riconoscere il suo anello. — Le toglie il velo... Bianca, la donna da lui idolatrata è dal Re conosciuta. — La sua gioja è al colmo: con ansia la richiede dell'accaduto. — Ella non osa accusare il colpevole, ma accenna che una sincope la fece credere estinta; e, assistita da quel buon vecchio, ardi di prostrarsi al suo Monarca. — Pietro s'affretta a far preparare la pompa nuziale. — Ella deve essere sua sposa. — Si lusinga l'infida che il tradito Duca serberà il

secreto, mentre che palesandolo la Legge sarebbe per colpirlo. — Si radunano di nuovo i Cortigiani. — Il Re presenta loro la sua novella sposa, che, con applausi di giubilo, è da tutti salutata. — Il Gran Cancelliere presenta la corona a Bianca, che, spinta dall'ambizione, sale il trono e di sua mano si pone il serto reale. Le nozze son preste ad essere celebrate, e tutti s'allontanano. — Il Duca giunge, e verifica, per alcuni Cortigiani, l'infedeltà della sposa: egli medita, e giura vendetta.

#### PARTE QUINTA.

##### *Gabinetto della Regina.*

Il Duca s'introduce furtivamente in questo luogo, terribile vendicatore de' suoi torti. — La Regina si ritira dal circolo, preceduta da un corteggio, che, annojata, congeda. — Rimasta sola medita la propria situazione. — Il Duca, che rimase fino a quel punto nascosto, le si presenta. — La di lui vista, i di lui rimproveri ispirano nella Regina orrore e rimorso. — Ma ella non è più in tempo di pentirsi. — Il Duca offeso anela alla vendetta. — Si batte alla porta; Bianca, atterrita, supplica l'amante ad allontanarsi, ma vane sono le di lei preghiere. — La porta è atterrata, e la sua vendetta è compita. — Il Duca è fuggito, ma il suo mantello è rimasto testimonia della infedeltà di Bianca. Il Re entra furibondo, scorge il mantello, e domanda alla sofferente il nome del traditore. — Bianca è nella più orribile confusione: nè sa, nè puote scolparsi. — Ella è rea... tutto lo palesa, e vien pel Re condannata all'estremo supplizio. — Il suo pianto non vale a destare verun sentimento di pietà nel cuor del marito. — Essa è aspettata dalla scure.

*Luogo terreno nelle carceri.*

Il Carceriere finisce di disporre il luogo che deve accogliere la sventurata Regina. — Bianca, che giunge, vuol esser sola a piangere l'ultim'ora. — S'apre la porta: l'esecutore le chiede perdono del colpo che è costretto a portarle. Egli è il solo nella città destinato a così barbaro ufficio. — Un lampo di speranza rischiarava la mente della misera. — Un'alta ricompensa potrebbe forse deviare il Carnefice dalle proprie incumbenze. — Dessa lo tenta, e gli offre in premio la preziosa gemma che ha in dito. — Il malvagio è corrotto, ed acconsente a fuggire. — La Regina spera con tal dilazione di ottenere la grazia del Re. — Giunge il venerabile Padilla, e divide le di lei speranze. — Ma uno squillo di trombe annunzia un Banditore (\*) che grida un premio a colui che occuperà il luogo del Carnefice, essendo sparito quello incaricato della esecuzione di Bianca. — Presentimenti funesti della sventurata, a cui le Dame vengono a prestare gli ultimi ufficj. — Un altro esecutore si è già rinvenuto. — Entra questi con maschera al volto, e sollecita Bianca a seguirlo. — Egli ha chiuso il cuore alla pietà; e Bianca riconosce, in chi venne ad affrettarla, il Duca, dal quale non può sperare veruna pietà: ond'è che si rassegna all'ultimo suo destino. — L'infelice non

(\*) Al momento del supplizio di Bianca, essendo scomparso l'esecutore, fu bandita un'ordinanza, la quale prometteva un ampio regalo, e il permesso di portare una maschera al volto durante l'esecuzione, a quel tale che si fosse presentato per farne le veci.

si spoglia della sua dignità nel dare l'ultimo addio alle Dame che la circondano, e rassegnata s'avvia al supplizio. — Le Dame pregano per la misera. — Pausa terribile. — Suona l'ora fatale. — Bianca non è più. — S'aprono le cortine, e si vede il doloroso quadro dell'estinta Regina. — Il Carnefice si strappa la maschera ... egli è il Conte Duca d'Olivarez, l'amante di Bianca, che, compiuta l'orrida vendetta, non sa sopravvivere a' suoi crudeli rimorsi. — Quadro analogo, e fine.

The first part of the book is devoted to a general  
 introduction to the subject of the history of the  
 world. It is divided into two main parts, the  
 first of which is a general history of the world  
 from the beginning of time to the present day.  
 The second part is a history of the world from  
 the beginning of time to the present day.  
 The first part of the book is devoted to a general  
 introduction to the subject of the history of the  
 world. It is divided into two main parts, the  
 first of which is a general history of the world  
 from the beginning of time to the present day.  
 The second part is a history of the world from  
 the beginning of time to the present day.

The second part of the book is a history of the world from  
 the beginning of time to the present day. It is divided into  
 two main parts, the first of which is a general history of the world  
 from the beginning of time to the present day. The second part  
 is a history of the world from the beginning of time to the present day.  
 The first part of the book is devoted to a general  
 introduction to the subject of the history of the  
 world. It is divided into two main parts, the  
 first of which is a general history of the world  
 from the beginning of time to the present day.  
 The second part is a history of the world from  
 the beginning of time to the present day.